

FERDINANDO
SECONDO
GRAN DUCA
DI TOSCANA
QUINTO GRAN MAESTRO.



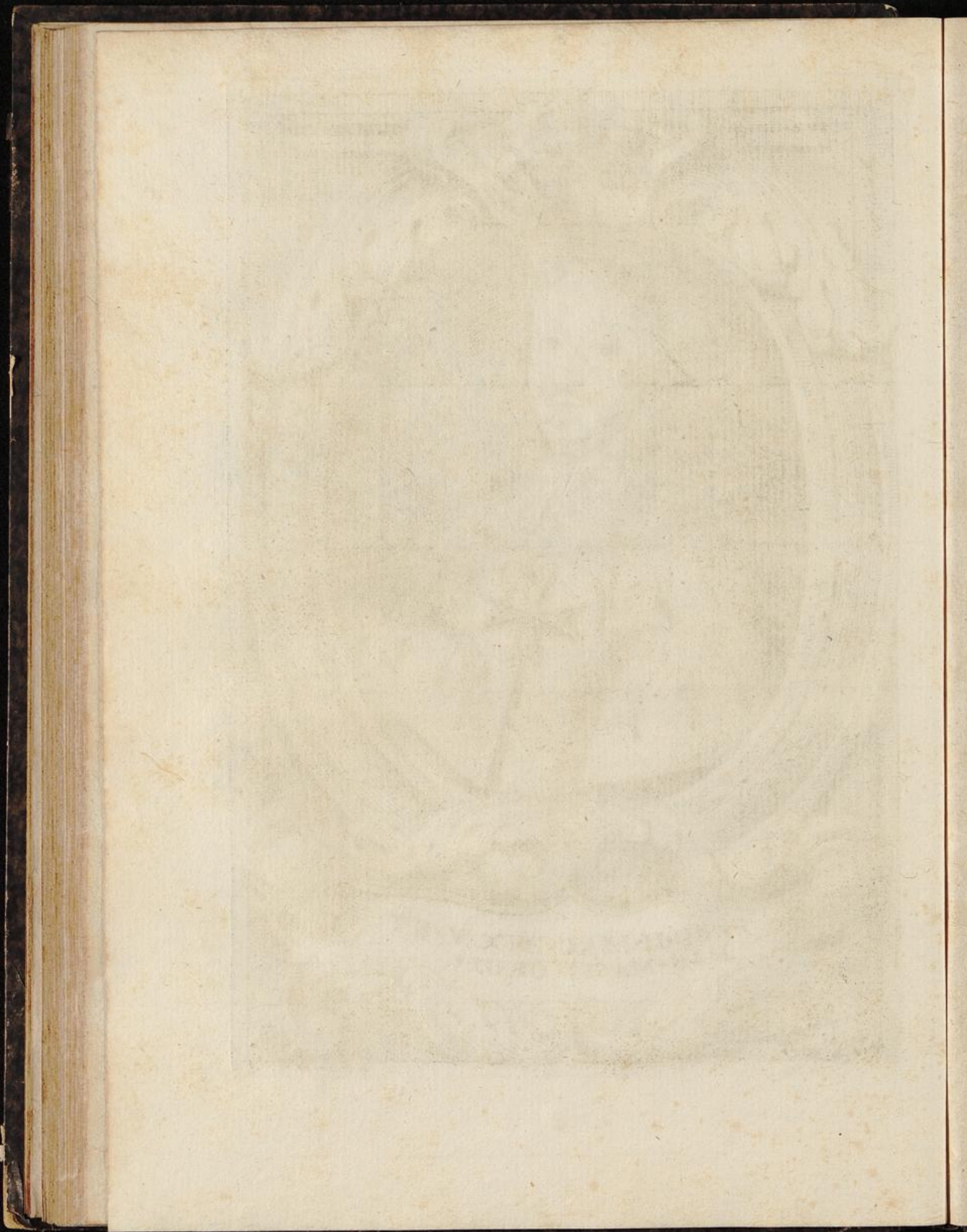
Ferdinando II. per la morte del Padre succedette nel governo della Toscana; ed una delle prime sue cure fu di vestir l'Abito di Gran Maestro. Avvenne ciò il dì venticinque di Marzo dell' Anno mille secento ventuno; e la Solennità nel Duomo di Firenze fu più che mai riguardevole, non solo per la magnificenza dell' apparato, per il gran numero de' Cavalieri, e d'altra Nobiltà, che vi concorse; ma perchè allora la prima volta quella sacra Funzione si fece per mano d'un Cardinale, e d'un Cardinale di tanta stima qual' era Federigo Borromeo Arcivescovo di Milano.

Vestito che Ferdinando ebbe l'Abito di Gran Maestro, si rivolse al provvedimento delle prime Cariche della Religione; e però dopo la morte del Priore della Chiesa Conventuale Monsignor Girolamo da Somnaja Fiorentino, elesse Monsignor Gherardo Saracini Sanese, ed appresso Monsignor Giovanni Visconti Pistojese, sì chiaro al Mondo per la Santità de' suoi costumi, e per l'Opere piene di spirito date alla luce. Successivamente, per esporre qui ad uno ad uno questi medesimi Prelati sotto il Magisterio di Ferdinando, a Monsignor Visconti succedette nell' Anno mille secento cinquanta Monsignor Alessandro Minerbetti; nell' Anno mille secento cinquantatre Monsignor Francesco Maria Zati; nell' Anno mille secento cinquantasei Monsignor Filippo Magalotti; nell' Anno mille secento cinquantanove Monsignor Giovan Battista Quaratesi, tutt' e quattro di Nobiltà Fiorentina; e finalmente nell' Anno mille secento settantacinque Monsignor Alessandro Mar-
gli



FERD. II. MAG. DVX V. ET
MAG. MAGIS. ORDI.

H. Vinet fecit



fili Sanese . La Carica d'Auditore Presidente , vacata per la morte di Niccolò dell' Antella Fiorentino , fu appoggiata a Raffaello Staccoli Urbinate , e successivamente a' Senatori Alessandro Vittori , e Zanobi Girolami , ed ultimamente al Cavalier Ferrante Capponi pur Senatore , tutt'e tre Fiorentini .



JACO-